 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 1/2
	SUA-RD Quadro B2 <b>POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL          DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA</b>	Rev. 02 20/01/2020

La cultura della qualità è uno strumento di governo importante per un'istituzione pubblica che ha come obiettivo la diffusione del progresso scientifico. Il Dipartimento delle Arti è impegnato a promuoverla nelle attività multidisciplinari di ricerca di base e applicata, nella disseminazione dei risultati della ricerca, nei percorsi di formazione che alla struttura competono, nella restituzione alla società nelle molteplici forme di terza missione.

### IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

A livello di ateneo, l'attuazione della politica per assicurazione di qualità della ricerca è assegnata al gruppo di lavoro del Presidio della Qualità di Ateneo denominato PQA-RIC.

Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

### L'AQ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO

Nel dipartimento, l'assicurazione di qualità della ricerca si articola in tre processi: politica e strategie, sostenibilità delle risorse, monitoraggio e azioni

#### POLITICA E STRATEGIE

La **missione** del DAR è progettare e sviluppare ricerca pura e applicata nei settori scientifici presenti, esplorandone storia, modalità tecniche, tradizioni di pensiero teorico, filosofico e critico, con riguardo alle loro connessioni reciproche.


A tal fine il Dipartimento promuove la formazione di gruppi di ricerca, formati da due o più docenti del Dipartimento, assegnisti, dottorandi, docenti e ricercatori di altri Dipartimenti o Atenei, il cui scopo è sviluppare la ricerca su temi strategici, organizzare convegni, realizzare pubblicazioni e rispondere a bandi di ricerca competitivi.

Gli obiettivi primari del DAR, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2016-2018 sono:

- 1. il progresso della ricerca scientifica nell'ambito delle discipline delle arti e delle altre discipline presenti in Dipartimento (storia contemporanea, sociologia, filosofia politica e storia del pensiero politico) in relazione allo studio delle arti**
- 2. la disseminazione dei risultati della ricerca presso la comunità scientifica nazionale e internazionale**
- 3. la promozione della conoscenza teorica, pratica e strumentale delle arti presso le imprese e la società civile**
- 4. la messa a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, dei risultati della propria ricerca e di specifiche attività di servizio**
- 5. l'attivazione di un sistema di autovalutazione della ricerca nel DAR coerente con i requisiti Anvur.**

I processi della ricerca si concretizzano in:

- pubblicazioni in volumi e riviste e edizioni di testi;
- conduzione e pubblicazione di riviste scientifiche (afferenti al Dipartimento o in esso domiciliate);
- partecipazioni a convegni e seminari, organizzazione di convegni, conferenze, seminari, eventi culturali, workshop e laboratori, curatela di esposizioni d'arte e rassegne a carattere spettacolistico, in collaborazione con l'Ateneo e con altre istituzioni pubbliche e private italiane e internazionali;
- trasferimento degli esiti dello studio delle arti nell'ambito dei diversi sistemi di formazione artistica;
- collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 2/2
	SUA-RD Quadro B2 <b>POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL          DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA</b>	Rev. 02 20/01/2020

### **SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE**

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse (si rimanda alla delibera del Consiglio di Dipartimento del 21/11/2017).

Il Dipartimento delle Arti, attraverso la Commissione Monitoraggio e sviluppo della Ricerca il cui lavoro viene collegialmente discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento, analizza con attenzione la produzione scientifica dei suoi docenti, con riferimento ai parametri nazionali ANVUR per quanto riguarda:

a) Monografie o altri formati assimilabili (purché dotati di ISBN); b) Pubblicazioni su riviste scientifiche; c) Pubblicazioni in volumi collettanei, dizionari o enciclopedie, italiani e stranieri, di editori di comprovata reputazione scientifica; d) Pubblicazioni in riviste di fascia A; e) Pubblicazioni in riviste scientifiche straniere che per ragioni contingenti non sono contemplate nelle liste ANVUR, ma che ugualmente costituiscono punti di riferimento per la disciplina; f) Organizzazione di eventi, convegni, concerti, mostre, rassegne e altre tipologie che rientrano fra quelle valutate da ANVUR ai fini della VQR; g) Conseguimento di finanziamenti tramite bandi competitivi per la ricerca italiani o europei; h) Eventuali altri progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati; i) Le comunicazioni a convegni nazionali e internazionali; l) Direzione o partecipazione a comitati scientifici di riviste o collane editoriali di carattere scientifico; m) Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per l'attività scientifica.

In funzione dei risultati dell'analisi di tali parametri, il Consiglio di Dipartimento individua le aree di ricerca sui quali appare conveniente investire nel triennio successivo, sulla base degli indicatori istituzionali individuali o disciplinari previsti dal Piano Strategico di Ateneo (VQR, abilitazioni ASN, VRA dell'Ateneo di Bologna, ranking internazionali) e di quelli proposti dalla Commissione Monitoraggio e sviluppo della Ricerca. In quanto indicatori, questi vengono criticamente analizzati e discussi in sede dipartimentale, per giungere a stabilire ordini di priorità, temperando il risultato conseguito nella ricerca con gli impegni (e i risultati nella valutazione) relativi alla didattica, la disponibilità a ricoprire impegni istituzionali, la capacità di incidere con efficacia nel quadro della terza missione.

L'incentivo che ne consegue riguarda sostanzialmente due aspetti: 1) La ripartizione delle risorse provenienti dal budget integrato per la ricerca, ossia i finanziamenti che vengono distribuiti direttamente ai docenti (collocati in quattro fasce di merito) attraverso la RFO, il finanziamento a convegni, pubblicazioni ed assegni di ricerca, nonché ulteriori contributi per convegni o attività di ricerca 2) L'individuazione dei SSD da incentivare mediante i punti organico assegnati dall'Ateneo.

### **MONITORAGGIO E AZIONI**

LA Commissione Monitoraggio e sviluppo della Ricerca è composta da Marco Santoro (coordinatore), Marco Beghelli, Elena Cervellati, Sonia Cavicchioli, Monica Dall'Asta, Sandro Mezzadra, Paolo Noto, Roberto Pinto, Domenico Staiti, Marta Rocchi (*rappresentante degli assegnisti*), Bruno Soro (*per l'amministrazione*) e ha il compito di:

- pianificare e verificare periodicamente gli obiettivi fissati ai fini dell'AQ della ricerca tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- effettuare di norma un volta all'anno il riesame della ricerca dipartimentale tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- riferire in C.d.D., almeno una volta all'anno, in merito alle prestazioni del Sistema di autovalutazione tramite la SUA-RD;
- mantenere i rapporti con il Presidio QA di Ateneo e in particolare con gruppo di lavoro PQA-RIC e con i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti.